

## CAPITOLO 1:

LA STORIA  
DEI PAGAMENTI:  
DAL BARATTO AL  
NON CASH



Quante e quali

# FORME DI PAGAMENTO

conoscete?

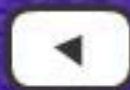




**MENU**



# MESCOLIAMO LE IDEE



Capitolo1- LA STORIA DEI PAGAMENTI:  
DAL BARATTO AL NON CASH





Nel momento in cui l'essere umano ha avuto necessità di **rivolgersi ad altre persone per ottenere beni o servizi**, è nato il **CONCETTO DI PAGAMENTO**.



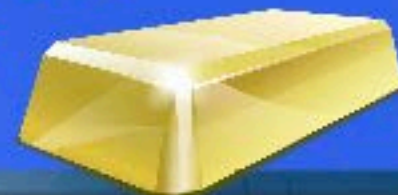
All'inizio pagare non significava dare denaro in cambio di merce. In antichità, infatti, si pagava attraverso il **BARATTO**: "tu dai qualcosa o fai qualcosa per me, io do o faccio qualcosa per te"!







Solo verso il **quinto millennio a.C.** si iniziò a dare un valore agli oggetti, per favorirne il commercio. Per secoli si utilizzarono come mezzo di pagamento l'**ORO**, le **PIETRE** e i **METALLI PREZIOSI**, il cui valore era universalmente riconosciuto.



Secondo la tradizione le prime **MONETE DI METALLO** hanno fatto la loro comparsa nel VII secolo a.C. rimanendo in auge fino alla diffusione delle banconote, nate nel Medioevo come lettere di cambio e note di cambio, ma utilizzate su larga scala a partire dal XIX secolo.

Da quel momento, le monete hanno in genere rappresentato i valori monetari più bassi, mentre le banconote rappresentavano un valore maggiore. Anche ora è così! Pensiamo al nostro Paese: oggi in Italia il valore delle monete metalliche è pari al massimo a 2 euro, mentre le banconote arrivano fino a 500 euro di valore nominale.







Per secoli e secoli, **beni e servizi vennero quindi pagati prevalentemente in denaro contante**, cui si potevano associare ulteriori mezzi di pagamento alternativi, che comunque si caratterizzavano per la materialità: pensiamo agli assegni e alle cambiali.

L'emissione delle prime **CARTE DI PAGAMENTO** ha segnato l'avvento di una **nuova era**, quella in cui i pagamenti elettronici si affiancano ai tradizionali pagamenti cartacei.


In Italia, la diffusione su larga scala delle carte di pagamento si è avuta nei primi anni '80 del XX secolo, quando sono nate le prime carte di debito, appartenenti al **Circuito BANCOMAT®**, il Circuito tutto Italiano che è ancora oggi il più utilizzato nel nostro Paese.

CREDIT CARD



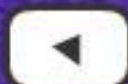


Grazie a queste carte divenne possibile ritirare contanti presso tutti gli sportelli automatici, detti ATM (sigla inglese che sta per "Automated Teller Machine"), che vennero installati dalle banche proprio in quegli anni.



Pochi anni più tardi è nato anche il servizio di pagamento, oggi denominato **PAGOBANCOMAT®**, grazie al quale, con la stessa carta, è diventato possibile effettuare acquisti nei negozi dotati di **Terminali POS** (sigla inglese che sta per "Point of Sale").

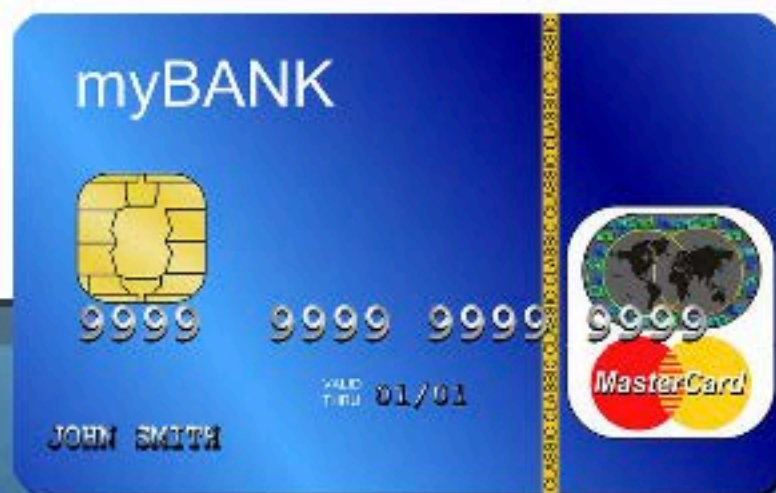
Quindi con la stessa carta è oggi possibile sia pagare che prelevare.



Quando sentiamo il termine

**"CARTA DI PAGAMENTO",**

a cosa pensiamo?

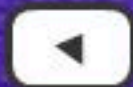




**MENU**



**MESCOLIAMO LE IDEE**



**Capitolo1- LA STORIA DEI PAGAMENTI:  
DAL BARATTO AL NON CASH**





La **Carta di Pagamento** è una tessera di plastica emessa da soggetti autorizzati, come ad esempio le Banche, che consente di effettuare **VARIE OPERAZIONI**.



## ECCO LE PRINCIPALI:

- ▶ **prelievo di contanti** presso i Terminali ATM;
- ▶ **pagamenti** presso i **Terminali ATM** abilitati a tale operatività (es. ricariche telefoniche);
- ▶ richiesta di **estratto conto** o altre **informazioni** presso i **Terminali ATM**;
- ▶ **pagamenti** presso i Commercianti dotati di Terminali **POS**.



**GLOSSARIO**





esci

## GLOSSARIO

---

a b c

**ATM:** sportello automatico che permette di effettuare operazioni di prelievo, pagamento e versamento, in maniera del tutto autonoma e senza bisogno di recarsi presso la filiale della propria Banca. L'ATM è conosciuto anche come "sportello bancomat", ma si tratta di una denominazione impropria che deriva dalla forte diffusione sul territorio italiano del Circuito BANCOMAT®, il cui Marchio contraddistingue la gran parte dei Terminali presenti nel nostro Paese.

**POS:** apparecchiatura che permette l'acquisto di beni e servizi con l'utilizzo di una Carta di Pagamento.





Prima abbiamo parlato di Carte operanti su **Circuito BANCOMAT®** per prelevare contanti da ATM e su **Circuito PagoBANCOMAT®** per effettuare pagamenti nei negozi.



## Ma cos'è un CIRCUITO DI PAGAMENTO?

È il complesso di regole, tecniche e legali, che consentono a chi ha una Carta di prelevare e pagare presso i Terminali ATM e POS.





**In Italia operano tanti tipi di circuiti Nazionali e Internazionali:** quelli Nazionali sono i già citati Circuiti **BANCOMAT®** e **PagoBANCOMAT®**; tra quelli Internazionali possiamo citare **VISA**, **MasterCard**, **American Express**.



Su una singola Carta possiamo trovare anche più Circuiti insieme. Per capire quali Circuiti sono presenti su una Carta dobbiamo guardare i Marchi che sono stampati sia sul fronte che sul retro.





Da qualche anno le Carte di Pagamento si sono evolute e ci consentono di **pagare anche su Internet, con PC e tablet.**

## CURIOSITÀ

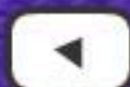
Ma la tecnologia non si è fermata, oggi è possibile pagare anche con gli smartphone... insomma sempre di più **possiamo scegliere di pagare NON CASH...**



## GLOSSARIO



Nonostante ciò, nel nostro Paese il **DENARO CONTANTE** è ancora il **mezzo di pagamento più frequente.**



## CURIOSITÀ

[esci](#)

? ? ?

### LE TRANSAZIONI DEGLI ITALIANI:

Nel 2012 l'**87%** delle transazioni degli italiani erano in **contanti (cash)**, contro i 60% di quelle dei cittadini del resto dell'Unione Europea, che nel frattempo ha raggiunto il **secondo posto** (dietro agli Stati Uniti e davanti al Brasile) nell'uso di sistemi di **pagamento non cash**... Ora sta a noi correre per rimanere al passo con gli altri Stati dell'Unione!





## GLOSSARIO

---

[esci](#)[a](#) [b](#) [c](#)

### **NON CASH:**

tutti i pagamenti diversi dal contante (carte di pagamento, bonifici, domiciliazioni bancarie).



Perché gli italiani ancora usano molto il  
**CONTANTE PER PAGARE?**







# MESCOLIAMO LE IDEE







Si tratta di scelte legate a varie ragioni che però non tengono conto di un fattore: **sapevate che il contante ha un COSTO?**



Spesso negozianti e cittadini credono che il **denaro contante** sia “a costo zero”, ma in realtà **non è così!**



Ci sono **costi di emissione**, **costi di gestione**, costi da sostenere per i **portavalori** e la **vigilanza**, costi per la **gestione degli sportelli ATM**, per non parlare dei costi **connessi alle rapine** o ai **furti** domestici.







Facendo due conti l'uso diffuso del denaro contante costa agli italiani circa **9,5 miliardi di euro l'anno!**



A questa spesa vanno aggiunti i mancati introiti dello Stato (circa 30 miliardi di euro l'anno) dovuti ai cosiddetti pagamenti **"in nero"**.

## CURIOSITÀ

È importante, quindi, **ridurre il flusso di contante**, il flusso di contante, perché è costoso, difficile da tracciare e favorisce l'economia sommersa.



## CURIOSITÀ

---

[esci](#)

? ? ?

### **ECONOMIA SOMMERSA:**

Un negoziante che è in grado di nascondere al fisco un euro su dieci, ottiene lo stesso margine di utile di un altro che ha fatto lo sforzo di portarsi a casa un cliente in più su quattro.





Per far sì che il **denaro contante** sia pian piano **abbandonato a favore dei pagamenti non cash**, l'Industria Finanziaria Italiana ha deciso di intervenire a favore dell'**ECONOMIA DIGITALE**, guidando le imprese, i cittadini e la Pubblica Amministrazione nel passaggio verso **forme di pagamento tanto innovative quanto sicure.**

**CURIOSITÀ**



## CURIOSITÀ

esci

? ? ?

### VALUTE VIRTUALI:

Negli ultimi anni sempre più spesso si sente parlare di Valute Virtuali. Cosa si intende? Si tratta di nuove forme di moneta emessa solo in digitale e non in cartaceo. La più conosciuta e diffusa è il Bitcoin. Malgrado non siano emessi da nessuno Stato, i Bitcoin hanno comunque ottenuto un loro mercato di scambio: all'inizio valevano pochi centesimi di dollaro (tra il 2009 e il 2010), oggi valgono oltre 600 dollari (nel 2016). È possibile cambiare euro o dollari in Bitcoin e viceversa. Alcuni esercenti che operano su Internet accettano pagamenti in Bitcoin.





**COMPLIMENTI, questo capitolo è stato concluso.**

